

La prego di occuparsi del mio sussidio straordinario.
Il Ministero accordò duemila lire al Gabinetto
di Zoologia, che fece la domanda quasi intesa
alla via, e a me non accordò che promesse.
Probabilmente ciò dipenderà da questo fatto, che
il prof. di Zoologia è ordinario ed io no, ed il
Ministero misura il valore delle persone e i
bisogni dei Gabinetti. Dalla stipendio del Direttore
fatto è che per la confusione del Gabinetto che
dirigo, per mancanza di fondi e per le voci dei
cinefili, io non ho di star male, ma se con-
fesso che alla prima occasione sarei disposto
d'andarmene per altri lidi. Basta, che Dio
me la mandi buona.

Le raccomando la cosa delle pubblicazioni a-
mericane, almeno se non potrà fare altro, stu-
dioso.

Conse come a tutti, stia sano.

Suo Devoto
C. Christoni



ISTITUTO FISICO
DELLA
R. UNIVERSITÀ

Modena addi 21 marzo 1888

Carissimo sig. Direttore,
Appena ieri ricevetti la graditissima sua, sapen-
do che alla sera v'era consiglio, pensai bene d'an-
dare direttamente dal Marchese Meua foglio per
sapere com'era la cosa di fatto e a dirgli quanto
Ella mi aveva scritto. Il Meua foglio mi disse di
aver parlato con lei in proposito a Roma.
È vero difatti che l'erede di Montecucoli of-
fri al Municipio gli strumenti a patto di
fatta finita, ma la Giunta non volle ac-
ettare la proposta, ritenendoli incompetenti per
ora a potere finire una tale questione
nella quale si complicano altri interessi.
Il Municipio potrà intervenire se il Mon-
tecuoli abolisse l'Osservatorio, ma non può
secondo il Meua foglio, attenuati la responsabi-
lità d'risolvere una tale questione da solo.

Il Menafoglio però aggiungeva che qualora il
Municipio fosse stato sollecitato dal Ministero
della Pubblica Istruzione ad occuparsi della cosa,
allora potrebbe benissimo cercare anche il migliore
modo per sciogliere la questione.

È però, lasciandomi, mi diceva di tenere a
lei perché faccia in modo che il Ministero
ti decida per una tale sollecitazione al Mu-
nicipio di Modena. Mi inarcava poi di tan-
tissima tanta, tanto.

È fin qui tutto va bene per l'interesse gene-
rale, ma per l'interesse particolare del
nostro Istituto la cosa non va bene, anzi
mi pare ruvida, perché secondo il Me-
nafoglio, dato che ti venisse ad una conclu-
sione e che il Montecucoli cedesse gli in-
strumenti al Municipio, questi strumenti
sarebbero logicamente dovuti all'Osservatorio
di Modena. Aggiungeva però il Menafoglio,
che siccome il Municipio è incompetente
per decidere a chi debbano andare i singoli instru-

menti, così qualora fosse il caso, il Municipio
conseguerebbe strumenti e denaro avuti dal Mon-
teucoli al Contorrio Universitario, perché questo
alla sua volta si sparga come crede.

Questo modo di vedere del Menafoglio è teorica-
mente giustissimo, ma per me qui sorge un quai-
sorso e cioè che, siccome il Contorrio possiede
tutti i gabinetti dell'Università, e siccome o-
gni direttore di gabinetto domanderebbe parte della
somma del Montecucoli, così il denaro io non lo
vedrei e si finirebbe col mettere qui tutti i
cinebi dell'Osservatorio Montecucoli per unire
a tutti gli altri che ho. Per un gabinetto que-
sto diventerebbe un cattivissimo affare e però ve-
do per bene del mio Istituto che io non debba
più occuparmi dell'Osservatorio Montecucoli,
salvo a rifiutare in seguito anche gli strumenti
qualora mi ti volessero dare non accompagnati
dalla somma occorrente per piarranti, perché
in tal modo non farebbero che aumentare la
confusione del mio gabinetto.